



Tyumen, 14 aprile 2013

Finalmente inizia la gara. Purtroppo l'ossessione dei russi di avere un'assistente particolare che si occupa del trasporto rende oltremodo complesso raggiungere il palazzetto. Invece di organizzare un minibus con orari prestabiliti idoneo al trasporto delle VIP presenti all'hotel Spassakaya, si costringono le volontarie come la mia assistente Maria, ha chiamare ripetutamente il coordinatore centralizzato delle auto, e come nel nostro caso ad anticipare la spesa del taxi dato che nonostante i 56 volontari presenti e mostrati in modo trionfalistico in foto che lanciano un segnale di super organizzazione, nascondono una disorganizzazione terzomondista, che si risolve nell'assenza della nostra auto.

Quindi dopo aver speso una buona mezz'ora aspettando un'auto che non arriva e chiamato un taxi arriviamo al palazzetto, che si presenta in assetto di guerra antiterroristico. Metal detector all'entrata spaventano gli stranieri, che educatamente si sottopongono a questo inutile stress pregara. Buona parte delle nazionali presenti, 26 stando al dato pubblicato sul sito dell'organizzazione, poco importa alcune sono solo rappresentative, ovvero sprovviste di atleti, e se alcune sono rappresentate solo da un competitore. Le bandiere sono 26 e di qui non ci si smuove. Orbene buona parte di queste hanno fatto un lungo viaggio. L'organizzazione siberiana chiaramente deve mostrare muscoli e ogni 5 metri appare una signorina o un giovanotta ben vestite che in un inglese molto russo fanno domande incomprensibili. Ossessionati dalle stupidaggini impediscono l'entrata a chi indossa il giaccone, il quale deve essere obbligatoriamente lasciato al guardaroba. Infilo il mio nell'amia borsa e finalmente accedo al palazzetto. Cancelli chiusi ovunque finalmente trovo la mia postazione i mi avventuro nel warming up e nel fight area. Beh gli atleti ed i loro accompagnatori esausti dal lungo viaggio sono immersi in sonnellini ristoratori.

Tyumen - world travel - nel mezzo della GARA

Scritto da Maria Grazia Silvestri

Domenica 14 Aprile 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Maggio 2013 14:13



Tyumen - world travel - nel mezzo della GARA

Scritto da Maria Grazia Silvestri

Domenica 14 Aprile 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Maggio 2013 14:13



I miei colleghi della tv, dove non impegnati a mirar altri canali



si riposano giustamente dal troppo lavoro.

Tyumen - world travel - nel mezzo della GARA

Scritto da Maria Grazia Silvestri

Domenica 14 Aprile 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Maggio 2013 14:13



altri invece si dilettono in ritratti artistici



collaborando con la società che ha organizzato la gara, il russo su come inserire i dati



Wendell, nel 2012, aveva vinto il titolo di campione del mondo e si era laureato in giornalismo. È un giovane di 22 anni, originario del grande capoluogo di Stato



Tyumen - world travel - nel mezzo della GARA

Scritto da Maria Grazia Silvestri

Domenica 14 Aprile 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Maggio 2013 14:13



Non si parla di Russia. un addio. Felice ma sincero addio. Non sognerò di tornare in